

25 luglio 2013

L'HUFFINGTON POST

in collaborazione con il Gruppo Espresso

Edizione: IT

Cerca in Huffington Post

Mi piace 162mila

HOME POLITICA ECONOMIA CRONACA ESTERI CULTURE TECH STILE DIRITTI VIDEO

Governo • Papa • Gay voices • Donne • Salute • Scienza • Cinema • Moda • Arte • Fotografia • People • Motori • Viaggi • Casa • Divertente • Bellezza • Royal Baby

Una crema che migliora la qualità della pelle. Lo certifica un "suono" (FOTO)

Raimonda Boriani, L'Huffington Post | Pubblicato: 25/07/2013 13:06 CEST | Aggiornato: 25/07/2013 15:11 CEST

RICEVI AVVISI:

Inserisci l'indirizzo e-mail

SOTTOSCRIVI

SEGUI: Bellezza, Crema Pelle, Crema Per La Pelle, Creme Pelle, Dermatologia, Italia-Bellezza, Lancome, Notizie, Notizie



Che aspetto ha una bella pelle? Facile, è rosea, luminosa e uniforme. E com'è al tatto? Altrettanto semplice, è fresca, morbida e soda. Ma se vi chiedessero che melodia potrebbe avere? Beh, sicuramente sarebbe difficile immaginare il suono di una pelle che, ad esempio, se la gode o si lamenta.

Una stranezza? Eppure c'è chi ci ha

pensato. E ha ideato un test sofisticato, per dar voce alle reazioni cutanee prima e dopo un trattamento cosmetico, fornendo una quanto mai eclettica prova d'efficacia. Così è accaduto per Absolue l'Extrait, "premium cream" a effetto rigenerante di Lancôme, che promette di migliorare, in modo sostanziale, la qualità della pelle.

Dunque, per dar sostanza a questa promessa, il marchio francese ha ideato un inedito esperimento. Ha preso delle impronte al silicone della pelle, ottenute prima dell'utilizzo e dopo 4 settimane dal trattamento ha scannerizzato le immagini dei solchi glifici (quindi rughe e rughe) della cute e le ha convertite in immagini multimediali.

Che, a loro volta, sono state trasformate in un profilo "temporale", per creare un file sonoro denominato "il suono della pelle". Sebbene breve, dal file audio si sente che il suono diventa più morbido e armonioso, dopo l'utilizzo, quando la pelle è più densa e levigata. Quindi rigenerata, secondo i ricercatori.

Elisir di longevità

Le ricerche sul ruolo del tempo sull'uomo oscillano tra le tematiche del buon invecchiamento e della longevità. Ma, «numerose incognite persistono per identificare l'equilibrio formato da buon invecchiamento, longevità e forse eterna giovinezza». Lo

PUBBLICITÀ

LA TUA COMMUNITY

Seguici



I PIÙ CLICCATI SU HUFFPOST 1 di 2

Santiago, le prime immagini dello schianto (VIDEO)

Raccomandare 975

Archeologia, il più grande mosaico della Magna Grecia è in Calabria. Scoperto dopo 15 anni di scavi (FOTO)

Mi piace 6.8k

Ecco George, svelato il nome del Royal Baby

Mi piace 202

Morgan e Jessica Mazzoli, l'amore finisce in tribunale. Lei: "Si disinteressa della figlia e mi maltratta" (FOTO)

Mi piace 27

Veronica Lario, Barbara Berlusconi e Eleonora Berlusconi: vacanza in Sardegna con figli e nipoti (FOTO)

Mi piace 7

Jerry Calà: "Sono un po' di destra e un po' di sinistra e mi piace Renzi" (VIDEO)

Mi piace 163

Le 10 fotografie più care del mondo. La più costosa venduta a quasi 3,2 milioni di euro (FOTO)

Mi piace 53

Giorgio Napolitano: "Parlamento libero di votare la sfiducia a Letta. Elezioni anticipate dannosa patologia"

Mi piace 519

sostiene Smaïl Hadj-Rabia, dermatologo genetista all'[Ospedale Universitario Necker-Enfants Malades di Parigi](#) e autore di una cinquantina di pubblicazioni in genetica dermatologica su riviste scientifiche internazionali.

Secondo il ricercatore, «L'analisi dei geni comuni tra individui diversi, quelle delle alterazioni delle sequenze del DNA, dovute all'influsso dell'ambiente e della storia individuale sui geni, arricchiranno la comprensione estremamente complessa dei meccanismi dell'invecchiamento. Più che la giovinezza permanente, ricerchiamo quindi forse varie giovinezze successive». E per ringiovanire i tratti la cosmesi chiama in gioco i sieri.

Innanzitutto perché più ricchi di attivi. «Nell'ottica di una buona formulazione l'attivo andrebbe inserito a una concentrazione tale da garantire l'efficacia vantata. Per la caffeina, ad esempio, la concentrazione utile è al 2 per cento, mentre per l'acido ialuronico si ottengono risultati anche con uno 0,2-0,3 per cento, a differenza del burro di karité, che va inserito al 10-15 per cento per dare emollienza», dice Umberto Borellini, [cosmetologo SICC \(Società Italiana di Chimica e Scienze Cosmetologiche\)](#).

Il siero, poi, ha una fase grassa più contenuta, rispetto a un'emulsione o a una crema, quindi penetra più rapidamente, senza lasciare residui untuosi. «Esistono poi dei modificatori reologici, ossia sostanze addensanti che migliorano lo scorrimento delle molecole – aggiunge Borellini – che migliorano lo “skin feel”. [Campo indagato dalla psicoreologia, che analizza la sensazione evocata dal prodotto applicato sulla pelle, per ottimizzare la piacevolezza di un prodotto](#)».

Più concentrati, piacevoli e versatili. «Il siero amplia l'azione dei cosmetici applicati sul viso — dice [Magda Belmontesi](#), dermatologa e docente alla [scuola superiore di medicina estetica Agorà di Milano](#). Può essere un anti-età, ma anche un semplice idratante, da associare alle creme da giorno e notte. Grazie alla sua formulazione non untuosa è ideale per le pelli grasse, come base per il fondotinta o sotto i solari».

«In estate è importante scegliere attivi che contrastino iperpigmentazioni, disidratazione e l'azione dei radicali liberi. Le protezioni solari riducono sino al 96 per cento dei raggi assorbiti dalla pelle ma, lavorando in superficie, sono in grado di bloccare solo il 55 per cento dei radicali liberi prodotti dai raggi solari. Ecco perché è necessario associare degli antiossidanti che, lavorando in sinergia, possono rafforzare sino ad 8 volte la protezione anti-radicalica dei solari, quindi per contrastare attivamente il foto-invecchiamento cutaneo. A tal fine si utilizza [la vitamina E](#) con l'acido ferulico, per aggiungere all'effetto antiossidante quello nutriente e protettivo, mentre [la vitamina C](#) abbinata con la floretina offre un effetto schiarente», spiega la dermatologa.

E per regalare alla pelle una sensazione di freschezza c'è chi alla sera mette il siero in frigo, magari nel cassetto delle verdure, e al mattino lo applica sotto il solare.

Ma si può fare con tutti i sieri? «Per evitare fotosensibilizzazioni, quindi macchie solari, meglio evitare quelli formulati con molto profumo o essenze – risponde Borellini. Nell'etichetta va verificata la dicitura “parfum” o “fragrance” e la presenza di allergeni, tra cui linalool, limonene, farnesol». E, in caso, riservare il loro utilizzo come ristoro serale.

Loading Slideshow



Spigola-gate, condannato l'ex numero 1 delle fiamme gialle Speciale: deve risarcire lo Stato di 200 mila euro

[Mi piace](#) < 1.4k